



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE

"NERVI- GALILEI" ALTAMURA

Prot. 4574/2018 12/12/2018

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE  
DEI LAVORATORI  
PLESSO I.T.G. NERVI**

( D.Lvo n. 81/2008 del 09/Aprile/2008 )

Anno Scolastico 2018/2019

DIRIGENTE SCOLASTICO	R S P P	R L S
prof. Vitanonio Petronella	prof. Michele Lojudice	prof.ssa Margherita Lilla

## PREMESSA

Il presente Documento della Valutazione dei Rischi è stato elaborato dal Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Al processo di valutazione dei rischi hanno concorso tutti i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione i cui nominativi saranno appresso indicati.

### Identificazione della scuola

- ✓ **I.T.G.. “ Pier Luigi Nervi ” -- ALTAMURA**
- ✓ **Viale Padre Pio da Pietrelcina- 70022 Altamura (BA) - Tel./ FAX = 080 / 314.74.59**
- ✓ **Dirigente Scolastico : : prof. Vitantonio PETRONELLA**
- ✓ **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi : Pasquale LOMURNO**
- ✓ **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Prof. Michele LOIUDICE**
- ✓ **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza: Prof.ssa Margherita Lillo**
- ✓ **Classi : n. 28 corsi diurni + 5 corsi Sirio**
- ✓ **Laboratori : n° 10**
- ✓ **Popolazione scolastica: n° 598 (corsi diurni) ) dei quali n° 18 alunni disabili e n.103 (corsi serali Sirio) .**

## Proprietà dell'edificio

L'edificio scolastico è di proprietà dell'Amministrazione dell'Area Metropolitana di BARI che è l'ente competente per gli aspetti di gestione e manutenzione della struttura compreso gli impianti annessi e l'arredo. Le attrezzature interne sono invece di proprietà dell'Istituto.

In caso di emergenza, i nominativi di riferimento c/o l'Amministrazione dell'Area Metropolitana di Bari sono:

- Arch. Nicolò Visaggio: Ufficio Edilizia Scolastica Provincia via Castromediano n.138-70126 Bari. – 080/5412826
- Geom Devito Francesco tel 080/5412888- 3334055650
- Ing. Aldo La Stella : respons. impianti Polivalente (Provincia di Bari) : 3427294439  
Ing. Orazio La Pietra 080/5412827 –

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DISPONIBILITÀ				PROCEDURE
	SI	NO	Non Appl.	Ex novo	Aggiornam.
Certificato di agibilità o almeno di collaudo statico delle strutture	x				
Certificato di Prevenzione incendi		x			In itinere (non pervenuto)
Verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo			x		
Registro Prevenzione Incendi	x				
Progetto e schemi degli impianti elettrici		x			
Classificazione delle aree secondo Norme CEI 64-2			x		
Verifica periodica degli impianti di messa a terra		x			
Verifica periodica degli impianti di protezione delle scariche atmosferiche		x			
Verifica periodica degli impianti elettrici in luoghi con rischio di incendio ed		x			

	DISPONIBILITÀ				PROCEDURE
esplosione					
Verifica periodica di apparecchi fissi a pressione			x		
Verifica periodica di apparecchi di sollevamento	x				
Dichiarazione di Conformità (L. 46/90) Impianto elettrico		x			
Dichiarazione di Conformità (L. 46/90) Impianto di messa a terra		x			
Dichiarazione di Conformità (L. 46/90) Impianti di riscaldamento		x			
Dichiarazione di Conformità (L. 46/90) Gruppo Elettrogeno			x		
Dichiarazione di Conformità (L. 46/90) Impianto di climatizzazione			x		
Notifica o dichiarazione per impianti a rischio di incidente rilevante			x		
Indagini ambientali per la valutazione della esposizione agli inquinanti aerodispersi nell'ambiente di lavoro (gas e vapori nocivi e/otossici, polveri)			x		
Autorizzazioni sanitarie per la mensa			x		
Deroghe per luoghi di lavoro interrati			x		

DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SI	NO	Non Appl.	Ex novo	Aggiornam.
Valutazione della esposizione ad agenti cancerogeni			x		
Valutazione della esposizione al rumore			x		
Valutazione della esposizione ad agenti biologici			x		
Misure di luminosità dei luoghi di lavoro		x			
Indagini biostatistiche			x		
Registro infortuni	x				
Istruzioni e/o procedure operative scritte	x				
Piano di emergenza e pronto soccorso	x				
Valutazione dei livelli di concentrazione		x			

del Radon ai sensi della L.R. n.30/2016					
Certificazioni di verifica periodica di porte tagliafuoco e maniglioni antipanico		x			

### Servizio di prevenzione e protezione

Nell'istituto è istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione i cui componenti oltre al Dirigente e al segretario D.S.G.A. sono:

- 1) Responsabili Primo soccorso : **sig.ra Nuzzi Eva, sig.ra Marvulli Cecilia e sig.ra Tancredi Maria Teresa**
- 2) Responsabili Antincendio : **sigg. Cutecchia Carlo e Marrulli Nicola per il primo piano sig.ra Logruosso Arcangela e sig. Centola Rocco al piano terra**
- 3) Responsabili e coordinatori emergenza ed evacuazione : **prof. Natuzzi Sante, prof. Colonna Vito, sig. Marrulli Nicola .**
- 4) Responsabile lavoratori RSL : **prof.ssa Margherita Lillo.**
- 5) Addetti alla evacuazione ed emergenza : **sig. Centola Rocco e sig.ra Nuzzi Eva**
- 6) Addetti all'allarme evacuazione : - **prof. Cannito Graziantonio, prof.ssa Sanrocco Vincenza e sig. Tedesco Giuseppe**
- 7) Addetti aiuto studenti disabili per evacuazione : **sig. Nuzzi Eva , sig. Centola Rocco, insieme ai docenti di sostegno di ogni studente disabile.**
- 8) Addetto chiamate di soccorso: **sig. Tedesco Giuseppe e sig.ra Nacucchi Arcangela**

### Riunione periodica della sicurezza

Le riunioni periodiche per la sicurezza saranno convocate con adeguato preavviso e con ordine del giorno scritto e avranno come oggetto:

- ✓ l'analisi del piano di sicurezza dell'istituto per l'esame e l'aggiornamento continuo;
- ✓ l'adozione di sistemi di protezione individuale e collettiva;
- ✓ l'analisi delle certificazioni relative al piano degli acquisti per la verifica della idoneità degli strumenti di lavoro in relazione alla prevenzione e alla protezione dai rischi;
- ✓ l'informazioni sui programmi di verifica e risultati;
- ✓ il controllo della formazione e aggiornamento;
- ✓ i collegamenti con il nucleo responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

Le riunioni saranno convocate immediatamente in concomitanza di comprovate e gravi situazioni di rischio interne alla scuola e saranno verbalizzate su apposito registro.

### Registro infortuni

L'Istituto ha in dotazione il registro degli infortuni che viene periodicamente controllato dal personale della scuola incaricato e fatto vistare dal Dirigente. ( **IL REGISTRO GENERALE E' PRESENTE PRESSO L' I.T.G. NERVI DI ALTAMURA** ). Gli infortuni accaduti ai

lavoratori e studenti sono legati per la quasi totalità a casi fortuiti accaduti durante l'orario di lezione di educazione fisica ( Palestra).

### **Registro Antincendio**

L'Istituto ha in dotazione il registro antincendio che viene periodicamente controllato dal personale della scuola incaricato e fatto vistare dal Dirigente. ( **IL REGISTRO GENERALE E' PRESENTE PRESSO L' I.T.G. NERVI DI ALTAMURA** ). In esso vengono riportati:

- Le verifiche periodiche e ricariche di estintori portatili (a cura dell' istituzione pubblica "Area Metropolitana di Bari") ;
- Le verifiche periodiche , le manutenzioni e le prove di funzionalità degli idranti ed impianti connessi (a cura dell' istituzione pubblica "Area Metropolitana di Bari");

## INDICE

### 1. INTRODUZIONE

### 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

### 3. CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO

- 3.1 Posizione urbanistica o territoriale
- 3.2. Condizioni d'accesso
- 3.3. Servizio trasporti
- 3.4. Aree esterne di pertinenza
- 3.5. Regolamentazione dell'uso delle aree di pertinenza
- 3.6. Aule ordinarie
- 3.7. Aule speciali
- 3.8. Aula magna, sale riunioni
- 3.9. Servizi sanitari
- 3.10. Palestre
- 3.11. Attività complementari (presidenza, segreterie)
- 3.12. Altri ambienti
- 3.13. Servizi igienici
- 3.14. Locali per gli impianti

### 4. LAVORATORI PRESENTI IN AZIENDA

- 4,1. Descrizione attività

### 5. AREE DI LAVORO

#### 5.1. Classificazione

*5.1.1. Piano interrato*

*5.1.2. Piano rialzato*

*5.1.3. Piano primo*

#### 5.2. Dotazioni delle aree di lavoro (impianti, macchine, attrezzature)

*5.2.1. Piano interrato*

*5.2.2. Piano rialzato*

*5.2.3. Piano primo*

### 6. METODOLOGIA SEGUITA NELLA ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 7. ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

- 7.1. Aspetti di carattere generale
- 7.2. Piano interrato
- 7.3. Piano rialzato
- 7.4. Piano primo

### 8. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 9. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

## **10. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO**

10.1.1. Periodo di intervento ( presunto ) : dicembre 2020

10.1.2. Periodo di intervento ( presunto ) : dicembre 2020

10.1.3. Periodo di intervento ( presunto ) : dicembre 2020

## **11. RISCHI LEGATI AD ASPETTI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE**

## **12. RISCHI DA STRESS**

## **13. ALLEGATI**

- a) Planimetria piano interrato
- b) Planimetria piano rialzato
- c) Planimetria piano primo

## **1. INTRODUZIONE**

La presente valutazione dei rischi ha come oggetto la sede dell'Istituto tecnico statale per geometri "Pier Luigi Nervi", ubicato in Altamura, in viale Padre Pio da Pietrelcina.

La struttura organizzativa per la tutela e la salute dei lavoratori è la seguente:

- Il Datore di lavoro è il Preside prof. Vitantonio Petronella;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il prof. Michele Loiudice;
- Il Rappresentante dei Lavoratori è la prof.ssa Margherita Lillo;

## **2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

L'attività che si svolge quotidianamente è quella didattica di secondo grado superiore e si articola secondo le seguenti componenti:

- lezioni teoriche
- lezioni pratiche
- attività sportiva
- attività di laboratorio
- attività di alternanza scuola-lavoro
- lavoro di presidenza
- lavoro di segreteria
- attività seminariali
- attività degli ausiliari
- attività di pulizia
- attività di piccola manutenzione

## **3. CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO**

### **3.1 Posizione urbanistica o territoriale**

L'Istituto scolastico é ubicato nella città di Altamura in quartiere periferico, in viale Pio da Pietrelcina.

L'immobile, appositamente costruito nel 1989 per tale destinazione, è circondato da area di pertinenza in parte destinata a parcheggio, altra parte a verde, piazzali, ecc.

L'edificio si sviluppa su due livelli oltre ad un piano interrato, al di fuori della sagoma del corpo principale e destinato ad alloggiare gli impianti tecnologici (centrale termica e centrale idrica, oltre a riserva idrica antincendio). E' inoltre

presente, nell'area di pertinenza dell'edificio, una serra per le esercitazioni pratiche del corso di "agraria ed agroalimentare"

.Al piano rialzato sono ubicati :gli uffici amministrativi, sala docenti, n.4 laboratori, biblioteca, palestra, auditorium, laboratorio fitness, laboratorio musicale, oltre a diverse aule per attività scolastico-educative..

Al primo piano sono ubicati n.3 laboratori di informatica , CAD e multimediale, Aula Video-TV, oltre a diverse aule per attività scolastico- educative.

### 3.2. Condizioni d'accesso

L'edificio dispone di due accessi indipendenti, da cortile antistante e retrostante oltre che due uscite di emergenza,con relative scale esterne antincendio (per il piano superiore)

La strada pubblica di accesso all' edificio è caratterizzata da traffico veicolare, non molto intenso ma scorrevole e con sostenute velocità di percorrenza.

### 3.3. Servizio trasporti

E' disponibile il servizio di trasporto degli alunni pendolari e comunque la localizzazione dell'immobile è sufficientemente vicina alla stazione ferroviaria tale da consentire un facile raggiungimento.

### 3.4. Aree esterne di pertinenza

L' area pertinenziale dell'edificio è destinata in parte a parcheggio ed in parte ad area libera, oltre ad aiuole, viabilità interna,ecc.

### 3.5. Regolamentazione dell'uso delle aree di pertinenza

Gli spazi esterni e le aree di pertinenza vengono regolamentate al fine di favorire l'eventuale accesso dei mezzi si soccorso,mediante l'uso di dissuasori, cartelli,ecc.

### 3.6. Aule ordinarie

L'attività didattica si svolge in n.28 aule dislocate tra il piano rialzato (11) e il primo piano (17).

### 3.7 Aule speciali

Le attività didattiche complementari si svolgono nelle seguenti aule delle quali si indica di seguito la destinazione d'uso e la corrispondente localizzazione:

Attività	Piano
Laboratorio di costruzioni e tecnologia dei materiali	Rialzato
Laboratorio di fisica	Rialzato

Laboratorio di chimica	Rialzato
Biblioteca (nella sala docenti)	Rialzato
Aula di informatica CAD	primo
Aula informatica CAD2	Primo
Aula multimediale	Primo
Palestra coperta	rialzato
Sala Video	Primo
Sala fitness	rialzato

### 3.8. Aula magna- auditorium

E' presente al piano rialzato una Aula Magna della capacità di cento posti a sedere e destinata sia alle riunioni del personale docente e non docente dell'Istituto sia ad ospitare seminari e convegni con ospiti dall'esterno.

Attualmente dichiarata inagibile, pertanto è stata resa inaccessibile.

### 3.9. Servizi sanitari

I servizi sanitari sono costituiti da Cassette di Pronto Soccorso dislocate in vari ambienti (uffici annessi alla palestra, Antibagno docenti)

La loro posizione è segnalata da cartellonistica

### 3.10. Defibrillatore

Nella sede dell'I.T.G., nei pressi dell'ingresso e Segreteria è presente un defibrillatore, custodito in apposita nicchia e fruibile all'occorrenza anche da persone esterne. Responsabile del funzionamento è la prof.ssa Floriana Loiudice, adeguatamente addestrata all'uso dello stesso.

La posizione del defibrillatore è segnalata da cartellonistica

### 3.11. Palestra

Al piano rilazato è presente la palestra, comunicante con l'androne di ingresso. A tale ambiente è annessa una gradinata superiore, destinata agli spettatori, attualmente inaccessibile.

### 3.12. Attività complementari (presidenza, segreteria)

Al piano rialzato sono presenti la presidenza e la segreteria didattica/amministrativa, dislocata in vari ambienti.

### **3.13. Altri ambienti**

Al piano rialzato è presente un piccolo appartamento, con accessi diretti dall'esterno, originariamente destinati ad alloggio del custode ed attualmente utilizzato come laboratorio musicale in parte, per altra parte a laboratorio-palestra fitness, ed ancora a Laboratorio di Moda, tutti gli ambienti sono dotati di attrezzature varie.

Al piano rialzato e primo piano sono presenti piccoli ripostigli per il deposito dei prodotti di pulizia.

### **3.14. Servizi igienici**

I locali igienici sono presenti ai piani rialzato e primo. Più in particolare al piano rialzato si ha un bagno a servizio diretto della Segreteria, un servizio, distinto per sesso per il personale della scuola oltre a due blocchi di servizi per gli alunni, entrambi distinti per sesso

Al piano piano vi sono due blocchi di servizi per gli alunni, entrambi distinti per sesso.

Sia al piano rialzato e sia al primo piano sono presenti due bagni per disabili (uno per piano). Tali bagni non sono adeguatamente dotati dei necessari ausili per la completa fruizione da parte di persone con disabilità.

### **3.15. Locali per gli impianti**

Al piano interrato, con accesso diretto dall'esterno e in corpo separato dall'immobile scolastico, sono ubicate in locali distinti la centrale termica e la centrale idrica.

Il quadro generale di controllo dell'impianto elettrico sono presenti nel corridoio del piano rialzato. Inoltre nei corridoi dei vari piani e nei vari laboratori sono presenti quadri elettrici di controllo dell'impiantistica di piano e di laboratorio.

#### 4. LAVORATORI PRESENTI IN AZIENDA ED ORGANIGRAMMA

Il numero complessivo dei lavoratori in servizio è ripartito secondo le seguenti categorie:

1.	docenti	99
2.	personale di segreteria .....	7
3.	personale ausiliario.....	6
4.	personale assistente tecnico...	5
5.	Studenti (Corsi diurni)	598
	Studenti (Corsi serali)	103
	<b>Totale</b>	<b>818</b>

I lavoratori in servizio, escludendo i docenti e gli alunni, sono:

sig. Pasquale Lomurno	D.S.G.A. Area D	ORARIO DI LAVORO 8,00-14,00	SEGRETERIA COORDINAMENTO
Sig.ra Tirelli	Assistente Amministrativo	8,00-14,00 con due rientri pomeridiani 16,30-19,30	SEGRETERIA
Sig.ra Masiello	Assistente Amministrativo	IDEM	SEGRETERIA
Sig.ra Forte Anna	Assistente Amministrativo	IDEM	SEGRETERIA
Sig.ra Logruosso Arcangela	Assistente Amministrativo	IDEM	SEGRETERIA
Sig.ra Nacucchi Arcangela	Assistente Amministrativo	IDEM	SEGRETERIA
Sig. Tedesco Giuseppe	Assistente Amministrativo	IDEM	SEGRETERIA
Sig. Decandia Domenico	Assistente Tecnico	8,00-14,00	Laboratorio di Fisica
Sig. Dilena Salvatore	Assistente Tecnico	IDEM	Laboratorio Multim.
Sig. Marrulli Nicola	Assistente Tecnico	IDEM	Laboratorio CAD 1
Sig. Dibenedetto Antonio	Assistente Tecnico	IDEM	Laboratorio CAD 2
Sig. Vicino Pasquale	Assistente Tecnico		Laboratorio di agraria
Sig.: Centola Rocco	Collaboratore scolastico	8,00-14,00 con rientri pomeridiani a turno	Sorv. E pulizia aule
Sig. Cutedchia Carlo	Collaboratore scolastico	IDEM con rientri pomeridiani a turno	Sorv. Piano terra (androne) e rapp.esterni
Sig.ra Nuzzi Eva	Collaboratore scolastico	IDEM con rientri pomeridiani a turno	Sorv. Piano terra (androne) e rapp. Interni.

Sig.ra Tancredi Maria Teresa	Collaboratore scolastico	IDEM con rientri pomeridiani a turno	Sorv. Piano terra (androne) e rapp. Interni. Fotocopiatore
Sig.ra Marvulli Cecilia	Collaboratore scolastico (a contratto)	ORARIO DI LAVORO 8,00-14,00	Sorv. Piano terra (androne) e rapp. Interni. Fotocopiatore
Sig.ra Sette Angela	Collaboratore scolastico	IDEM con rientri pomeridiani a turno	Sorv. Piano terra (androne) e rapp. Interni. Fotocopiatore

#### 4.1 - Descrizione delle attività

Nello specifico le attività che si svolgono nei vari ambienti della scuola sono le seguenti.

**Presidenza:** coordinamento generale, rapporti con l'utenza e con il personale, rapporti con le strutture e le istituzioni esterne, rapporti con i genitori, programmazione, momenti di confronto ristretti ed allargati alle altre componenti scolastiche, sorveglianza, garanzia e tutela dei lavoratori (salute, protezione, prevenzione), scrittura a videoterminale, operazioni di pulizia ordinarie.

**Ufficio di segreteria:** compilazione manuale di moduli e registri, scrittura a videoterminale, ricezione e spedizione fax, rapporti con l'utenza e con il personale, servizio di smistamento chiamate telefoniche, cassaforte per archiviazione documenti importanti e documenti sotto la privacy ( legge dello Stato ), operazioni di pulizia ordinarie.

**Ufficio fotocopiatore:** fotocopiatore di documenti, rilegature ed operazioni di pulizia ordinarie.

**Sala docenti:** rapporti con l'utenza e con il personale, operazioni di pulizia ordinarie.

**Aule:** attività didattiche classiche con la presenza del docente, assemblee di classe, ricevimento genitori, operazioni di pulizia ordinarie.

**Laboratori di fisica, chimica, impianti, tecnologia delle costruzioni e Topografia:** Aule dotate di attrezzature ed impianti vari per attività didattico-dimostrative di insegnamento di discipline specifiche con alcune esercitazioni pratiche , condotte dal docente con l'ausilio di un assistente Ata, uso di audiovisivi e videoproiettori, operazioni di pulizia ordinarie.

**Aule di informatica ( n° 3 aule ):** attività didattica con l'utilizzo di videoterminali in presenza di un docente, riunione o corsi di aggiornamento, uso di audiovisivi e videoproiettore, operazioni di pulizia ordinarie.

**Archivio/Deposito:** movimento manuale di carichi aventi massa minore di 30 kg, asportazione di polvere dagli scaffali, organizzazione della disposizione del materiale, registrazione dei fascicoli depositati, operazioni di pulizia ordinarie.

**Servizi igienici:** disinfezione e detergenza periodica dei pavimenti e delle pareti e disinfezione e detergenza periodica dei pezzi igienici.

**Palestra:** attività sportive condotte dagli alunni sotto il controllo del docente, attività sportive condotte da società esterne autorizzate dall'Ente proprietario e dal Preside, operazioni di pulizia ordinarie.

**Centrale termica:** operazioni di controllo del funzionamento dell'impianto termico a gas-metano. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sono competenza dell'Ente proprietario.

Centrale idrica: operazioni di controllo del funzionamento dell'impianto ed approvvigionamento idrico . Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sono di competenza dell'Ente proprietario.

## **5. AREE DI LAVORO**

### **5.1. Classificazione**

La valutazione dei rischi è stata riferita alle seguenti aree individuate in planimetria

#### **5.1.1. Piano interrato**

- Centrale termica
- Locale riserva idrica e autoclave

#### **5.1.2. Piano rialzato**

- Area C11 Androne/ingresso
- Area C12 Corridoio
- Area C13 Corridoio
- Area C14 Corridoio
- Area C15 Corridoio
- Area S4 Vano scala
- Area S5 Vano scala
- Area 101 segreteria
- Area 102 segreteria
- Area 103 segreteria
- Area 104 segreteria (direttore servizi amministrativi)
- Area 105 presidenza
- Area 106 sala docenti
- Area 106/a fotocopiatore
- Area 106/b vicepresidenza
- Area 107 Aula
- Area 108 Aula
- Area 108/a Aula
- Area 109 Aula
- Area 110 Aula
- Area 111 Auditorium
- Area 112 Aula
- Area 113 Laboratorio di costruzioni
- Area 114 Aula
- Area 114/a Laboratorio H

- Area 115 Aula
- Area 116 Aula
- Area 117 Laboratorio di chimica
- Area 118 Aula
- Area 119 Laboratorio di fisica
- Area 120 Palestra
- Area WCp1 Bagno docenti
- Area WC11 Bagno alunni
- Area WC12 Bagno alunni
- Area WC13 Bagno alunni
- Area WC14 Bagno alunni

### 5.1.3. Piano primo

- Area S4 Vano scala
- Area S5 Vano scala
- Area S6 Scala di emergenza
- Area S7 Scala di emergenza
- Area C21 Corridoio
- Area C22 Androne-Corridoio
- Area C23 Corridoio
- Area C24 Corridoio
- Area C25 Corridoio
- Area C26 Corridoio gradinata palestra
- Area 201 Aula Video
- Area 201/a Aula
- Area 201/b Aula
- Area 201/c Aula
- Area 202 Aula
- Area 203 Aula
- Area 204 Aula
- Area 205 Aula
- Area 206 Aula
- Area 207 Aula
- Area 208 Aula
- Area 208/A Ripostiglio
- Area 209 Aula
- Area 210 Aula
- Area 211 Aula

- Area 212/a Laboratorio multimediale
- Area 212/b Laboratorio CAD 1
- Area 213 Aula
- Area 214 Laboratorio CAD2
- Area 215 Aula
- Area 216 Aula
- Area 217 Aula
- Area 218 Aula
- Area WC21 Bagno alunni
- Area WC22 Bagno alunni
- Area WC23 Bagno alunni
- Area WC24 Bagno alunni

## 5.2. Dotazioni delle aree di lavoro (impianti, macchine, attrezzature)

In ciascuna area lavorativa sono state individuate le eventuali postazioni di lavoro presenti e le relative dotazioni di impianti, macchine ed attrezzature:

### 5.2.1. Piano interrato

<i>Numero</i>	<i>Area lavorativa/Postazione di lavoro</i>	<i>Impianti/Macchine/Attrezzature</i>
1	• Area 1 Centrale termica	Elettrico /imp.riscaldamento
2	• Area 2 Centrale idrica	Elettrico /imp. idrico

### 5.2.2. Piano rialzato

<i>Numero</i>	<i>Area lavorativa/Postazione di lavoro</i>	<i>Impianti/Macchine/Attrezzature</i>
1	• Area C11 Androne/ingresso	Elettrico / idrante / Arredo sport. Estintori,luce d'emergenza
2	• Area C12 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico generale, estintori, luci d'emergenza. Fotocopiatore, Defibrillatore
3	• Area C13 Corridoio	Elettrico/idrante/estintori,luce d'emergenza
4	• Area C14 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico, idrante,estintori,luce

				d'emergenza
5	• Area	C15	Corridoio	Elettrico / quadro elettr. /idrante, estintori, luci d'emergenza
6	• Area	S4	Scala	Elettrico / Ascensore
7	• Area	S5	Scala	Elettrico / Ascensore
8	• Area	101	Segreteria	Elettrico / Arredo / Mat. Cartaceo/Computers/riscaldam., telefono
9	• Area	102	Segreteria	Elettrico / Arredo / Mat. Cartaceo/Computers/riscaldam., telefono, estintore
10	• Area	103	Segreteria	Elettrico / Arredo / Mat. Cartaceo/Computer /riscaldam.- climatizzazione, telefono. Imp.antintrusione
11	• Area D.S.G.A.	104	Segreteria	Elettrico / Arredo / Mat. Cartaceo/Climatizzazione/ Computer, telefono. Imp.antintrusione
12	• Area	105	Presidenza	Elettrico / Arredo / Carta / Riscaldam.-Climatizzazione, telefono. Imp.antintrusione
13	• Area	106	Biblioteca - sala docenti	Elettrico / Arredo / Carta / Riscaldam.-
14	• Area	106/A	Fotocopiatore	Elettrico / Arredo / Carta / Fotocopiatore
15	• Area	106/b	vicepresidenza	Elettrico / Arredo /riscaldam/ materiale cartaceo/
16	• Area	107	Aula	Elettrico /Arredo/riscaldam.
17	• Area	108	Aula	Elettrico/Arredo/riscaldam.
18	• Area	108/a	Aula	Elettrico / Arredo / riscaldam.
19	• Area	109	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
20	• Area	110	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
21	• Area	111	Auditorium	Elettrico / Arredo /riscaldam
22	Area	112	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
23	• Area	113	Lab.Costruzioni	Elettrico/ Arredo/ riscaldam./ attrezzature varie/Modelli e sostanze inerti/Pressa/Macchina

		di trazione/ betoniera/ carotatrice/ spianatrice/ecc.
24	• Area 114 Aula – Area 114/a Laboratorio H	Elettrico / Arredo /riscaldam/ attrezz.varie / Modelli/
25	• Area 115 Aula	Elettrico /Arredo/riscaldam.
26	• Area 116 Aula	Elettrico / Arredo / riscaldam.
27	• Area 117 Lab.chimica	Elettrico / Arredo / Riscaldam./ attrezzature varie/computer// Sostanze chimiche varie, estintore
28	• Area 118 Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam./
29	• Area 119 Labor. di fisica	Elettrico / Arredo / Riscaldam./ attrezzature varie/computer/ TV/ estintore
30	• Area WCp1 Bagno doc.	Elettrico/ idrico-fogn-/ arredo bagno/ cassetta P.S.
31	• Area WC11 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
32	• Area WC12 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
33	• Area WC13 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
34	• Area WC14 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/

		mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
35	• Area C 11 bar	Elettrico/ idrico/ frigo Forno elettrico/ macchina caffè
36	• laboratorio musicale e aula- palestra con attrezzi ginnici vari	Elettrico/ idrico-fogn-/ Attrezzi musicali e di diffusione sonora- Attrezzi ginnici Imp.antintrusione
37	• Area 120 Palestra	Elettrico/ idrico-fogn-/ Attrezzi ginnici , riscaldamento, cassetta P.S.

### 5.2.3. Piano primo

<u>Numero</u>	<u>Area lavorativa/Postazione di lavoro</u>	<u>Impianti/Macchine/Attrezzature</u>
1	• Area S4 Scala	Elettrico / Ascensore
2	• Area S5 Scala	Elettrico / Ascensore
3	• Area S6 Scala emergenza	scala
4	• Area S7 Scala emergenza	scala
5	• Area C21 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico,idrante, estintori,luci d'emergenza
6	• Area C22 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico,idrante, estintori,luci d'emergenza
7	• Area C23 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico,idrante, estintori,luci d'emergenza
8	• Area C24 Corridoio	Elettrico/quadro elettrico,idrante, estintori,luci d'emergenza
9	• Area C25 Corridoio	Elettrico / estintore
10	• Area C26 Corridoio Gradinata palestra	Elettrico,idrante,estintori,luci d'emergenza
11	• Area 201 Aula Video	Elettrico /Arredo/Riscaldam./ Schermi e computer

12	• Area 201/a	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
13	• Area 202	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
14	• Area 203	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
15	• Area 204	Aula	Elettrico /Arredo/riscaldam.
16	• Area 205	Aula	Elettrico / Arredo / riscaldam.
17	• Area 206	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
18	• Area 207	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam.
19	• Area 208	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
20	• Area 209	Aula	Elettrico/ Arredo/ riscaldam.
21	• Area 210	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
22	• Area 211	Aula	Elettrico /Arredo/ riscaldam./
23	• Area 212/a - Area 212/b	Laboratorio multimediale Laboratorio CAD 1	Elettrico /Arredo/Armadi riscaldam./ computers/ Mat. Cartaceo /stampanti. Imp.antintrusione
24	• Area 213	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
25	• Area 214	Laboratorio CAD2	Elettrico /Arredo/Armadi/ riscaldam./ computers/ Mat. Cartaceo /stampanti
26	• Area 215	Aula	Elettrico / Arredo /riscaldam
27	• Area 216	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam./Armadi/Attrezzi Topografici/ Computers
28	• Area 217	Aula	Elettrico / Arredo / Riscaldam./Armadi /computers
29	• Area WC21	Bagno doc.	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
30	• Area WC22	Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni

31	• Area WC23 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
32	• Area WC24 Bagno alunni	Elettrico/ idrico-fogn-/ mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili) nei depositi annessi ai bagni
33	• Area -- Ripostiglio	mat.consumo igiene Sostanze varie (detersivi, cartacee, mat.infiammabili)- scaffali

## 6. METODOLOGIA SEGUITA NELLA ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Come è noto la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del Datore di Lavoro per arrivare ad una conoscenza approfondita dei rischi presenti nella propria realtà aziendale (art. 4 del D.Lvo n. 626/94); passo questo che è preliminare alla successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione ed alla programmazione temporale delle stesse.

A tal fine il comma 2 dell'art. 4 è prescrive l'elaborazione di un documento contenente:

- una relazione sulla Valutazione dei Rischi;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi, che tiene conto delle prescrizioni e delle indicazioni del D.Lvo 626/94, modificato dal D.Lvo n.242/96, della circolare del Ministero del lavoro n. 102/95 e dei Documenti della Comunità Europea, comporta la definizione di una funzione di rischio f.

Ciò presuppone l'individuazione di un modello dell'esposizione dei lavoratori ad un dato pericolo, che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi, e questo per ogni condizione operativa.

Le linee guida contenute negli orientamenti emessi dalla Comunità europea ("Unità medicina e igiene del lavoro (Cee)") consigliano di riservare solamente ad "alcuni problemi complessi" l'adozione di "un modello matematico di valutazione dei rischi quale ausilio in sede decisionale", mentre "nella grande maggioranza dei posti di lavoro l'espressione matematica di ciò che può essere considerato un rischio accettabile è sostituita dalla messa in atto di un modello di buona pratica corrente".

Ne consegue che, almeno nella generalità delle aziende e delle situazioni, il rischio sul lavoro potrà essere valutato con algoritmi matematici semplici.

Nel caso in oggetto si seguirà questa seconda strada stante il tipo di attività svolta e il numero dei dipendenti.

Pertanto si farà riferimento ad uno *strumento generale* di valutazione dei rischi che si rifà, almeno in prima istanza, a *criteri operativi semplificati* che consentano di soddisfare comunque i requisiti fondamentali definiti dalle citate linee guida europee e che possono riassumersi in:

1 - Assicurare la maggiore sistematicità possibile al fine di garantire l'identificazione di tutti i possibili rischi presenti; ciò include due momenti concettualmente distinti:

1.a – l'individuazione e la caratterizzazione delle fonti potenziali di pericolo (sostanze, macchinari, agenti nocivi ecc...): analisi del lay-out e dell'organizzazione aziendale.

1.b – l'individuazione e la caratterizzazione dei soggetti esposti: esame di ciascun gruppo di soggetti esposti a fonti di pericolo e individuazione del tipo di esposizione in funzione di una molteplicità di parametri, quali:

- grado di formazione/informazione;
- tipo di organizzazione del lavoro ai fini della sicurezza;
- influenza di fattori ambientali e psicologici specifici;
- presenza e adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale;
- presenza e adeguatezza di sistemi di protezione collettivi;
- presenza e adeguatezza dei piani di emergenza, evacuazione, soccorso;
- sorveglianza sanitaria.

2 – Procedere alla valutazione dei rischi per ciascuno dei rischi individuati nella fase 1.

3 – Procedere all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione e stabilire il programma di attuazione delle stesse.

Per quanto attiene alla valutazione dei rischi riscontrati, si è fatto ricorso all'uso di liste di controllo, essendo questo lo strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di valutazione, che necessitano della raccolta di una serie organica di dati relativi ad aspetti tecnici, organizzativi, procedurali, psicologici, comportamentali ecc.

In effetti i vantaggi che la lista di controllo presenta sono molteplici:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità alla specifica realtà aziendale, possibilità di esaminare l'azienda secondo diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

La lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce pertanto un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento più razionale per esigenza principale della fase valutativa, ossia la sistematicità.

Di seguito, nella tab.1 è riportato un elenco dei rischi tipici considerati nella redazione del presente rapporto di valutazione.

Elenco dei fattori di rischio (tab.1)

RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
1. Aree di transito
2. Spazi di lavoro
3. Scale

4. Macchine
5. Attrezzi manuali
6. Manipolazione manuale di oggetti
7. Immagazzinamento di oggetti
8. Impianti elettrici
9. Apparecchi a pressione
10. Reti e apparecchi distribuzione gas
11. Apparecchi di sollevamento
12. Mezzi di trasporto
13. Rischi di incendio ed esplosione
14. Rischi per la presenza di esplosivi
15. Rischi chimici
<b>RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI</b>
16. Esposizione ad agenti chimici
17. Esposizione ad agenti cancerogeni
18. Esposizione ad agenti biologici
19. Ventilazione locali di lavoro
20. Climatizzazione locali di lavoro
21. Esposizione a rumore
22. Esposizione a vibrazioni
23. Microclima termico
24. Esposizione a radiazioni ionizzanti
25. Esposizione a radiazioni non ionizzanti
26. Illuminazione
27. Carico di lavoro fisico
28. Carico di lavoro mentale
29. Lavoro ai video terminali
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI</b>
30. Organizzazione del lavoro
31. Compiti, funzioni e responsabilità
32. Analisi, pianificazione e controllo
33. Formazione
34. Informazione
35. Partecipazione
36. Norme e procedimenti di lavoro
37. Manutenzione
38. Dispositivi di protezione individuale
39. Emergenza, pronto soccorso
40. Sorveglianza sanitaria
41. Stress da lavoro correlato
41. Interferenze

Come si osserva, vi sono tre categorie di fattori di rischio:

I. rischi per *l'incolumità fisica dei lavoratori* (dal n. 1 al n. 15);

II. rischi per la *salute dei lavoratori* (dal n. 16 al n. 29);

III. il terzo gruppo (dal n. 30 al n. 41) comprende più propriamente una serie di fattori gestionali di prevenzione, in quanto in essi vengono esaminate le misure generali di *tutela e prevenzione presenti a livello aziendale*, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi, procedurali.

Per “fattore di rischio” si deve intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno della attività aziendale, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari ecc.) o di fattori organizzativi e procedurali (sorveglianza sanitaria, piani di emergenza, istruzioni, libretti di manutenzione ecc.).

Nell'analisi del fattore di rischio la verifica è stata effettuata tenendo presente, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al “buon senso ingegneristico”.

Questo significa che le liste di controllo sono state redatte mediante l'analisi accurata della normativa vigente e degli standard internazionali di buona pratica, integrando questo insieme di norme e standard, ove possibile, con indicazioni derivanti dal buon senso ingegneristico.

Il primo passo consiste quindi nella suddivisione della realtà aziendale in aree operative omogenee dal punto di vista funzionale e della loro collocazione.

Successivamente si è passati alla identificazione dei pericoli in tutti gli aspetti dell'attività lavorativa mediante:

- la consultazione e la partecipazione di rappresentanti dell'azienda;
- l'esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, e cioè guardando cosa succede di fatto sul posto di lavoro durante l'attività lavorativa, verificando le operazioni che esulano dalla routine e che hanno carattere intermittente;
- identificazione degli aspetti del lavoro che costituiscono altrettante cause potenziali di danno (pericoli).

Quindi si è proceduto alla identificazione di tutte le persone che possono essere esposte a pericoli, compresi i gruppi di persone esposte a rischi particolari.

Infine si è elaborato un elenco prioritario degli interventi da effettuare per ridurre i rischi o per prevenirli.

Questa definizione, su scala prioritaria, ha tenuto conto della gravità dei rischi, della probabilità che si verifichi un incidente o un danno alla salute dei lavoratori, del numero di persone che possono essere coinvolte e del tempo necessario per porre in atto le misure di prevenzione.

Nel caso in cui alcuni rischi non possono essere eliminati immediatamente, si è integrato il programma delle priorità con provvedimenti da prendersi a breve medio termine.

## **7. ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO**

Per valutare in modo sistematico i rischi presenti nelle aree di lavoro si è fatto ricorso a check-list appositamente studiate per rispondere alle caratteristiche peculiari dell'unità produttiva in esame.

La prima serie di liste di controllo ha lo scopo di indagare su aspetti di carattere generale legati alla attività in oggetto.

Successivamente si sono utilizzate apposite liste che fanno riferimento, per ogni piano, alle singole aree in cui è stato scomposto l'intero sito.

### **7.1. Aspetti di carattere generale**

<b>LEGENDA</b>	
<b>S</b>	<b>Si</b>
<b>N</b>	<b>No</b>
<b>NP</b>	<b>Non Pertinente</b>
<b>NR</b>	<b>Non Richiesto dalla normativa vigente</b>
<b>?</b>	<b>Non si hanno informazioni utili per formulare la risposta</b>

<b>ADEMPIMENTI GENERALI</b>	<b>S/N</b>
- Esiste un piano di evacuazione in caso di emergenza?	<b>S</b>
- Esistono all'ingresso istruzioni sul comportamento del personale e degli ospiti in caso di emergenza?	<b>N</b>
- E' facilmente raggiungibile il "luogo sicuro"?	<b>S</b>
- Sono esposti o facilmente disponibili i numeri telefonici utili in caso di emergenza?	<b>S</b>
- E' stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lvo 626/94 e nominato il responsabile di detto servizio; il responsabile è stato comunicato alla ASL ed all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente?	<b>S</b>
- Il personale addetto alla pulizia è dotato di sistemi di protezione (guanti, grembiuli, mascherine) per garantire che siano seguite le misure di igiene previste dalla legge e di evitare il contatto con detersivi e veleni tossici o irritanti?	<b>N</b>
- Il vano scala è dotato di opportuni sistemi tali da permettere un'agevole evacuazione a persone portatrici di Handicap?	<b>N</b>

MANUTENZIONE E COLLAUDI	S/N
- Esiste un sistema di manutenzione preventiva degli impianti mediante revisioni periodiche al fine di minimizzare gli interventi per guasti o avarie?	N
- E' stata programmata la fermata degli impianti necessaria per eseguire gli interventi di manutenzione degli stessi?	N
- Gli interventi di manutenzione sono sempre svolti da personale specializzato?	N
- Esiste un sistema che consente ai lavoratori di comunicare per iscritto le deficienze riscontrate che necessitano di interventi correttivi?	S
- Si dispone di un registro delle revisioni effettuate sugli elementi che hanno funzione specifiche per la sicurezza?	S

IMPIANTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA	S/N
- Esiste la illuminazione di emergenza?	N
- Esiste un pulsante esterno di distacco alimentazione elettrica?	S
- E' presente un impianto di estinzione incendio?	S
- Sono presenti estintori?	S
- Sono presenti sprinkler?	NR
- Sono presenti manichette?	S
- Sono presenti vie di esodo?	S
- Le vie di esodo sono facilmente individuabili?	S
- Le vie di esodo sono facilmente percorribili?	S
- Le porte sono facilmente apribili verso l'esterno?	S
- Le porte sono in numero sufficiente?	S
- Esiste una cartellonistica di sicurezza?	S

IMPIANTI ELETTRICI	S/N
- L'impianto elettrico è stato adeguato da Soggetto Autorizzato ai sensi della Legge 46/90?	N
- L'impianto elettrico è mantenuto da Soggetto Autorizzato ai sensi della Legge 46/90?	N
- L'impianto elettrico è dotato di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti e i contatti accidentali, ed è realizzato secondo la normativa CEI?	S
- Tutti i cavi elettrici fissi sono protetti da canaletta o tubazione in materiale non combustibile?	S
- I cavi elettrici mobili sono protetti da armatura metallica ?	N

- Le prese di alimentazione degli apparecchi sono corredate di interruttore con interblocco ?	<b>N</b>
- Le apparecchiature elettriche sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, spruzzi d'acqua e contatto con atmosfere infiammabili ?	<b>N</b>
- Sono previste specifiche autorizzazioni per l'effettuazione di lavori sugli impianti elettrici ?	<b>N</b>

<b>SCALE</b>	<b>S/N</b>
- Esistono scale fisse a gradini?	<b>S</b>
- La scala fissa di accesso ai piani, dispone di parapetto sul lato aperto e di corrimano sul lato chiuso?	<b>N</b>
- Le pedate presentano superficie uniforme ed antisdrucchiolevole?	<b>S</b>
- Le scale sono ben costruite e progettate per i fini per cui sono utilizzate?	<b>S</b>

<b>ESPOSIZIONE AL RUMORE</b>	<b>S/N</b>
- Può svolgersi una conversazione con tonalità di voce ed udibilità normale, a distanza normale, senza alzare la voce?	<b>S</b>
- È' stata effettuata la valutazione del rischio per esposizione al rumore nei modi e nei tempi previsti dal D.Lgs 277/91 ?	<b>NP</b>
- Il lavoratore è stato informato, formato e provvisto dei dispositivi di protezione individuale laddove necessario ?	<b>NP</b>

## 7.2. Piano interrato

### 7.2.1. Aspetti comuni alle aree del piano interrato

		AREE DI LAVORO PIANO INTERRATO																			
		CORRIDOIO		SCALA		CENTRALE TERMICA		CENTRALE IDRICA													
		R	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N
		S	P	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
<b>SUPERFICI DELLE AREE</b>																					
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, senza gradini e dislivelli pericolosi?		S						S	S												
- Le caratteristiche delle superfici sono corrette?		S		S				S	S												
- Il pavimento è regolare e uniforme?		S		S				S	S												
- Il pavimento dei passaggi è realizzato con materiali idonei alla destinazione d'uso (es. caratteristiche di lavabilità, antisdrucciolo, impermeabilità)?		N	P	N	P			N	P												
- Il pavimento dei passaggi viene mantenuto pulito e privo di sostanze sdruciolevoli?		N		N				N	N												
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza dei passaggi che costituiscano ostacolo al passaggio?		S		S				S	S												
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi?		S		S				S	S												
- La larghezza dei passaggi è superiore a 1,2 m?		S		S				S	S												
- Le porte dei locali di lavoro sono idonee, per numero dimensioni e posizione a consentire una rapida uscita delle persone?		S		S				S	S												
- Le porte dei locali di lavoro sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro?		S		S				S	S												
- Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza?		S		S				S	S												
- Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio?		S		S				S	S												
<b>SPAZI DI LAVORO</b>																					
- Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?		N	P	N	P			S	S												
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro?		S		S				S	S												
- Il pavimento degli spazi di lavoro è regolare ed uniforme?		N	P	N	P			S	S												
- Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito?		N	P	N	P			N	N												
- Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione?		N	P	N	P			S	S												
- Le porte di accesso normale e di emergenza sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite?		N	P	N	P			S	S												

		AREE DI LAVORO PIANO INTERRATO																			
		CORRIDOIO		SCALA		CENTRALE TERMICA		CENTRALE IDRICA													
		R	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N

	S	P	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A	N	O	T	A						
<b>IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI</b>																																								
- Esiste un apposito spazio delimitato per l'immagazzinamento degli oggetti ?	N	P					N	P																																
- Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali ?	N	P					N	P																																
<b>PERCORSI DI EMERGENZA</b>																																								
- Sono presenti le scale di emergenza?	N	P					N	P																																
- I percorsi di emergenza sono adeguatamente segnalati?	N	P					N	P																																
- I percorsi di emergenza sono per tutto il loro svolgimento di altezza uguale o superiore a m 2?	N	P					N	P																																
- I percorsi di emergenza sono per tutto il loro svolgimento di larghezza uguale o superiore a m 1,20?	S		S				S		S																															
- Sono dotati di illuminazione di emergenza?	N		N				N		N																															
- Sono adeguati al numero max di persone che possono essere presenti nei locali?	S		S				S		S																															
- Consentono lo sbocco in luoghi sicuri?	S		S				S		S																															
- I percorsi di emergenza sono sgombri da ostacoli?	S		S				S		S																															
- Esistono planimetrie esposte che riportino i percorsi di emergenza ?	N	P					N	P																																
- Esiste una planimetria generale che riporti anche: scale e vie di esodo; mezzi ed impianti di estinzione; dispositivi di arresto di impianti elettrici; dispositivi di arresto di impianti e locali che presentano rischio specifico?	N	P					N	P																																
<b>USCITE DI EMERGENZA</b>																																								
- Le uscite di emergenza sono munite di maniglione antipanico?	N	P					N	P																																
- Le porte di emergenza hanno altezza minima di 2m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	N	P					N	P																																
- Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza?	N	P					N	P																																
- Le porte e le vie di emergenza sono sgombre da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo dei lavoratori?	N	P					N	P																																
<b>RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE</b>																																								
- Si utilizzano e/o si immagazzinano combustibili solidi (carta, cartone)?	N		N				N		N																															
- I quantitativi di sostanze combustibili/inflammabili presenti sono i minimi compatibili con le lavorazioni e sono immagazzinate in locali idonei ?	N	P					N	P																																
- Sono disponibili le schede di sicurezza delle sostanze combustibili /inflammabili presenti ?	N	P					N	P																																
- Le attrezzature antincendio sono ubicate in modo da essere facilmente raggiungibili e da proteggere tutta l'area?	N	P					S		N																															
- Le attrezzature antincendio sono mantenute e verificate regolarmente ?	N	P					S		N																															
<b>VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO</b>																																								
- L'aerazione naturale dei locali di lavoro, conformemente con la destinazione d'uso, è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro?	N	P					N	P																																
<b>ILLUMINAZIONE</b>																																								
- I luoghi di lavoro sono dotati di impianti di illuminazione artificiale con	N		N				N		N																															



SUPERFICI DELLE AREE																
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, senza gradini e dislivelli pericolosi?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Le caratteristiche delle superfici sono corrette?	S		N		S		S		S		S		S		S	
- Il pavimento è regolare e uniforme?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Il pavimento dei passaggi è realizzato con materiali idonei alla destinazione d'uso (es. caratteristiche di lavabilità, antiscivolo, impermeabilità)?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Il pavimento dei passaggi viene mantenuto pulito e privo di sostanze sdruciolevoli?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza dei passaggi che costituiscano ostacolo al passaggio?	S		N		S		S		S		S		S		S	
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- La larghezza dei passaggi è superiore a 1,2 m?	S		N		S		N		S		S		S		S	
- Le porte dei locali di lavoro sono idonee, per numero dimensioni e posizione a consentire una rapida uscita delle persone?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Le porte dei locali di lavoro sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza?	N		N		N		N		N		N		N		N	
- Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio?	S		S		S		S		S		S		S		S	
SPAZI DI LAVORO																
- Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	N		N		S		N		S		S		S		S	
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Il pavimento degli spazi di lavoro è regolare ed uniforme?	N		S		S		S		S		S		S		S	
- Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Le condizioni di illuminazione sono idonee alla destinazione d'uso?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Le porte di accesso normale e di emergenza sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite?	S		S		S		S		S		S		S		S	
MICROCLIMA TERMICO																
- La temperatura nel luogo di lavoro è compresa tra 18 °C e 26 °C e l'umidità relativa è tale da evitare la formazione di nebbia e condensa?	N	P		N		N		S		N		N		N		N
- I lavoratori sono schermati da soleggiamento eccessivo, isolati dalle superfici calde /fredde e dalle correnti d'aria?	N	P		N		N		N		N		N		N		N
- I lavoratori non sono sottoposti a bruschi sbalzi di temperatura?	N		N		N		N		N		N		N		N	
ILLUMINAZIONE																
- I luoghi di lavoro sono dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori?	N		S		S		N		P		S		S		S	
- Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare abbagliamento dei lavoratori o zone d'ombra?	S		S		S		S		S		S		S		S	
- Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratori?	N		S		S		S		S		S		S		S	
- Esiste un programma di manutenzione preventiva e periodica degli impianti di illuminazione?	N		N		N		N		N		N		N		N	
- Esiste idoneo impianto per l'illuminazione di emergenza?	N		N		N		N		N		N		N		N	

SCRIVANIA/CATTEDRA														
- Ha come minimo profondità di cm. 80 e larghezza di cm. 120?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- Offre spazio sufficiente per le gambe?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- Ha una superficie opaca di colore neutro?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- I cassetti offrono spazio sufficiente per i documenti?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- Il tavolo è sufficientemente stabile?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- E' in dotazione un poggiatesta?	N P	S	N P	N P	S	N P								
- E' regolabile in altezza e inclinazione?	N P	S	S	N P	S	N P								
- E' antidrucciolevole?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
POLTRONA/SEDIA														
- Ha una seduta della giusta forma, imbottita e inclinabile?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P
- Ha uno schienale alto della forma ergonomicamente corretta e dalla inclinazione regolabile?	N P	S	S	N P	S	S	S	S	S	S	S	S	N P	N P

PALESTRA														
- L'ambiente è idoneo allo scopo?	S													
- L'ambiente ha pavimento antidrucciolevole?	N													
- Il pavimento è sufficiente pulito?	S													
- L'ambiente consente il movimento degli atleti in modo da evitare infortuni?	S													
- E' sufficientemente schermato e separato dagli altri ambienti scolastici?	S													
- L'ambiente è insonorizzato in modo da evitare inquinamenti acustici ?	N													
- L'ambiente è dotato di docce e spogliatoi idonei e distinti per sesso?	N													
- L'impianto di illuminazione è adeguato ad evitare infortuni?	S													
- E' dotato di pacchetto di medicazione?	S													

### 7.3.2 Piano rialzato

AREE DI LAVORO PIANO RIALZATO																							
VANI SCALA		WC docenti		WC Corridoi o EST		WC corridoi o OVEST		Aule EST		Aule OVEST		AUDITORIUM											
R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N
S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T	S	T
P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A
SUPERFICI DELLE AREE																							
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, senza gradini e dislivelli pericolosi ?		N	P	S	S	S	S	S	S	S	S	N	P										
- Le caratteristiche delle superfici sono corrette?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Il pavimento è regolare e uniforme?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Il pavimento dei passaggi è realizzato con materiali idonei alla natura delle lavorazioni (es. caratteristiche di lavabilità, antisdrucciolamento, impermeabilità)?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Il pavimento dei passaggi viene mantenuto pulito e privo di sostanze sdrucciolevoli?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza dei passaggi che costituiscano ostacolo al passaggio?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- La larghezza dei passaggi è superiore a 1,2 m?		S		N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P								
- Le porte dei locali di lavoro sono idonee, per numero dimensioni e posizione a consentire una rapida uscita delle persone ?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Le porte dei locali di lavoro sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro ?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza?		S		S		S		S		N		N		N	P								
- Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio ?		S		S		S		S		S		S		N	P								
SPAZI DI LAVORO																							
- Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro ?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Il pavimento degli spazi di lavoro è regolare ed uniforme?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito ?		S		S		S		S		N		N		N	P								
- Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione ?		S		S		S		S		S		S		N	P								
- Le porte di accesso normale e di emergenza sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite ?		S		S		S		S		N		N		N	P								
IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI																							
- Gli oggetti sono immagazzinati in		N		N		N		N		N		N		N		N		N		N		N	









dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?		
- l' impianto elettrico collegato con banco di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le sostanze sono immagazzinate in aree idonee?	N	
- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	
- Tutte le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico collegato con banco di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l' impianto di adduzione gas è dotato di certificazione di conformità?	N	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	

LABORATORIO DI TECNOLOGIA E COSTRUZIONI

- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le sostanze ED ATTREZZATURE sono immagazzinate in aree idonee?	N	
- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	
- Tutte le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico collegato con banco di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l' impianto di adduzione gas è dotato di certificazione di conformità?	N	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	
- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	P
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	P
Il locale è dotato di idonea certificazione ?	N	

- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	P
- Tute le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	P
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	P
- l' impianto elettrico è dotato di certificazione di qualità ?	N	P

-FOTOCOPIATORE		
- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
Il locale è dotato di idonea certificazione ?	N	
- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	
- Tute le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico è dotato di certificazione di qualità ?	N	
- Il locale è adeguatamente areato o dotato di idoneo sistema di aspirazione durante l'uso del fotocopiatore?	N	
Gli scaffali ed i materiali contenuti sono disposti in modo ordinato?	N	
E' nota la quantità di materiale cartaceo contenuto negli scaffali?	N	

BIBLIOTECA		
- l' impianto elettrico è dotato di certificazione di qualità ?	N	
Gli scaffali ed i libri contenuti sono disposti in modo ordinato?	S	
E' nota la quantità di materiale cartaceo contenuto negli scaffali e librerie?	N	
Su ogni scaffale o libreria è riportato il carico massimo o la quantità ?	N	
Gli scaffali sono adeguatamente ancorati a muro o soffitto in modo da evitare ribaltamenti,ecc?	N	

## 7.4. Piano primo

		AREE DI LAVORO PIANO PRIMO																				
		LABORATORI O RPARAZIONI		LABORATORIO CAD1		LABORATORI O CAD2 TRIENN		LABORATORI O MULTIMEDIA		AULE LATO EST		AULE LATO OVEST		LABORATORI O TOPOGRAFICO		CORRIDOI						
		R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	
		S	P	A	S	P	A	S	P	A	S	P	A	S	P	A	S	P	A	S	P	A
SUPERFICI DELLE AREE																						
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, senza gradini e dislivelli pericolosi?	S			S			S			S			S			S						
- Le caratteristiche delle superfici sono corrette?	S			S			S			S			N			S						
- Il pavimento è regolare e uniforme?	S			S			S			N			N			S						
- Il pavimento dei passaggi è realizzato con materiali idonei alla destinazione d'uso (es. caratteristiche di lavabilità, antisdrucciolamento, impermeabilità)?	S			S			S			S			S			S						
- Il pavimento dei passaggi viene mantenuto pulito e privo di sostanze sdrucciolevoli?	S			S			S			S			S			S						
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza dei passaggi che costituiscano ostacolo al passaggio?	S			S			S			S			N			S						
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi?	S			S			S			S			S			S						
- La larghezza dei passaggi è superiore a 1.2 m?	S			S			S			S			S			S						
- Le porte dei locali di lavoro sono idonee, per numero dimensioni e posizione a consentire una rapida uscita delle persone?	S			S			S			N			N			N						
- Le porte dei locali di lavoro sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro?	S			N			N			N			N			N						
- Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza?	N			N			N			N			N			N						
- Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio?	S			S			S			S			S			S						
SPAZI DI LAVORO																						
- Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	S			S			S			S			S			N						
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro?	S			S			S			S			S			S						
- Il pavimento degli spazi di lavoro è regolare ed uniforme?	S			S			S			S			N			N						
- Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito?	S			S			S			S			N			N						
- Le condizioni di illuminazione sono idonee alla destinazione d'uso?	S			S			S			S			S			S						
- Le porte di accesso normale e di emergenza sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite?	S			N			N			N			N			N						
MICROCLIMA TERMICO																						
-La temperatura nel luogo di lavoro è compresa tra 18 °C e 26 °C e l'umidità relativa è tale da evitare la formazione	S			N			N			N			N			N						



stessa?		
- Le postazioni rispondono ai requisiti di ergonomia?	N	
- La qualità dell'aria dell'ambiente è tale da consentire idonee caratteristiche di umidità e temperatura a causa dei dissipatori di calore?	S	
- Tutte le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l'impianto elettrico collegato con banchi di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l'ambiente è dotato di idoneo sistemi di protezione antincendio?	N	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N P	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	

LABORATORIO CAD 1 - BIENNIO

- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le postazioni rispondono ai requisiti di ergonomia?	S	
- La qualità dell'aria dell'ambiente è tale da consentire idonee caratteristiche di umidità e temperatura a causa dei dissipatori di calore?	N	
- Tutte le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l'impianto elettrico collegato con banchi di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l'ambiente è dotato di idoneo sistemi di protezione antincendio?	S	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N P	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	

LABORATORIO MULTIMEDIALE

- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le postazioni rispondono ai requisiti di ergonomia?	N	

- La qualità dell'aria dell'ambiente è tale da consentire idonee caratteristiche di umidità e temperatura a causa dei dissipatori di calore?	N	
- Tutte le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l'impianto elettrico collegato con banchi di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l'ambiente è dotato di idoneo sistemi di protezione antincendio?	S	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N P	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	

**LABORATORIO DI INFORMATICA-CAD 2- TRIENNIO**

- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le postazioni rispondono ai requisiti di ergonomia?	N	
- La qualità dell'aria dell'ambiente è tale da consentire idonee caratteristiche di umidità e temperatura a causa dei dissipatori di calore?	N	
- Tute le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico collegato con banchi di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- l'ambiente è dotato di idoneo sistemi di protezione antincendio?	S	
- gli apparecchi a pressione sono adeguatamente mantenuti e verificati?	N P	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	

**LABORATORIO DI TOPOGRAFIA**

- Sono disponibili le schede di sicurezza di impianti e attrezzature ?	N	
- Ciascuna macchina o impianto utilizzato è dotato di manuale e avvertenze generali sull'uso della stessa?	N	
- Le sostanze sono immagazzinate in aree idonee?	N P	
- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	
- Tute le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico collegato con banco di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?	N	
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	N	
- Esiste idonea cartellonistica che segnala i rischi associati alle attrezzature utilizzate?	N	
- Tute le attrezzature riportano l'indicazione sul corretto uso e sulla manutenzione ?	N	
- I lavoratori dispongono di idonei dispositivi di protezione individuale, sia per uso corrente che in emergenza ?	N	
- l' impianto elettrico collegato con	N	

banco di lavoro è dotato di certificazione di conformità ?		
- Esiste un fascicolo della manutenzione delle apparecchiature presenti?	<b>N</b>	

## 7.4.2 Piano primo

		<b>AREE DI LAVORO PIANO PRIMO</b>																			
		VANI SCALA emergenza		WC personale DEPOSITO		WC LATO EST		WC LATO OVEST													
		R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N
		S	P	S	P	S	P	S	P	S	P	S	P	S	P	S	P	S	P	S	P
<b>SUPERFICI DELLE AREE</b>																					
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, senza gradini e dislivelli pericolosi?	N		S		S		S														
- Le caratteristiche delle superfici sono corrette?	S		S		S		S														
- Il pavimento è regolare e uniforme?	S		S		S		S														
- Il pavimento dei passaggi è realizzato con materiali idonei alla natura delle lavorazioni (es. caratteristiche di lavabilità, antiscivolo, impermeabilità)?	N		S		S		S														
- Il pavimento dei passaggi viene mantenuto pulito e privo di sostanze sdruciolevoli?	N		S		S		S														
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza dei passaggi che costituiscano ostacolo al passaggio?	S		S		S		S														
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi?	S		S		S		S														
- La larghezza dei passaggi è superiore a 1,2 m?	S		S		S		S														
- Le porte dei locali di lavoro sono idonee, per numero dimensioni e posizione a consentire una rapida uscita delle persone?	S		S		N		N														
- Le porte dei locali di lavoro sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro?	S		S		N		N														
- Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza?	S		S		S		S														
- Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio?	S		S		S		S														
<b>SPAZI DI LAVORO</b>																					
- Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	S		S		S		S														
- Non esistono carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro?	S		S		S		S														
- Il pavimento degli spazi di lavoro è regolare ed uniforme?	S		S		S		S														
- Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito?	S		S		S		S														
- Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione?	S		S		S		S														
- Le porte di accesso normale e di emergenza sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite?	S		S		N		N														
<b>IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI</b>																					
- Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali?			N																		







## 8. La Valutazione dei rischi

Per quanto attiene la valutazione dei rischi riscontrati, è stato scelto quale approccio

metodologico quello probabilistico stimando l'entità dei fattori di rischio in termini di

*"probabilità"* e *"magnitudo"*.

Pertanto si è determinato il valore numerico del rischio tramite la funzione

$$R = f(p, m)$$

dove i parametri *"p"* ed *"m"* sono caratterizzati dalle seguenti scale di valutazione:

Probabilità

Livello 1 = improbabile

Livello 2 = possibile

Livello 3 = probabile

Livello 4 = molto probabile

Livello 5 = inevitabile

Magnitudo

Livello 0 = danno inesistente

Livello 1 = danno trascurabile o molto lieve

Livello 2 = danno modesto

Livello 3 = danno notevole o grave

Livello 4 = danno ingente o molto grave

Sono quindi state individuate le azioni da intraprendere per ogni rischio sulla base della seguente tabella.

R	AZIONI DA INTRAPRENDERE
1,2,3	azioni migliorative da effettuare ove possibile
4,5,6	azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
>7	azioni correttive necessarie da effettuare con urgenza

**(a): azioni correttive immediate ( $R > 7$ )**

**(b): azioni correttive urgenti ( $4 \leq R \leq 6$ )**

**(c): azioni correttive nel breve/medio termine ( $1 \leq R \leq 3$ )**

## 9. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### PRINCIPALI RISCHI INDIVIDUATI NELLA SEDE SCOLASTICA

#### DELL' I.T.G. "P.L. NERVI DI ALTAMURA"

##### INTERO EDIFICIO

	FONTI DI PERICOLO INDIVIDUATE	M Magnitudo	P Probabilità	R PxM	TIPO DI RISCHIO	TIPO DI INTERVENTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
CENTRALE TERMICA	ASSENZA DI CERTIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI RELATIVA ALL'ATTIVITA' SPECIFICA di CENTRALE TERMICA,	2	3	6	Rischio Incendio Responsabilità	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
RISERVA ANTINCENDIO	ASSENZA DI CERTIFICAZIONI RELATIVA A INTERVENTI MANUTENTIVI E DI VERIFICHE PERIODICHE DI FUNZIONALITA'	2	3	6	Rischio Incendio Responsabilità	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO	ASSENZA DI SERVIZIO IGIENICO DI ADEGUATE DIMENSIONI e DOTATO DI AUSILI ED ATTREZZATURE PER DISABILI	3	3	9	Carenze di dotazioni igieniche obbligatorie per legge	DOTARE L'EDIFICIO di BAGNO per DISABILI CON URGENZA SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO	ASSENZA DI CERTIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI RELATIVA ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA, ovvero C.P.I scabito	3	3	9	Rischio Incendio Responsabilità	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
IMPIANTO ANTINCENDIO	ASSENZA DI MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DEGLI IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO COMPRESI CISTERNA IDRICA ANTINCENDIO, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, ATTACCO ESTERNO V.V.F.	3	3	9	Mancanza di adeguate protezioni in caso di incendio Responsabilità	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
IMPIANTO DI SEGNALEZIONE EMERGENZE	MANCANZA DI IDONEO SISTEMA DI ALLARME IN CASO DI EMERGENZA UDIBILE NELL' INTERO ISTITUTO	4	3	12	Rischi vari -Impossibilità di segnalare le emergenze con tempestività Possibili situazioni di panico Responsabilità	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
CORRIDOI E VIE DI FUGA	MANCANZA DI MANUTENZIONE ALLE LUCI DI EMERGENZA- QUASI TUTTE NON FUNZIONANTI .Occorre sostituire le lampade oltre a prevedere un programma di verifiche e manutenzioni periodiche)	2	3	6	Situazioni di rischio in condizioni di emergenza ed in caso di black-out elettrico.	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE	(b) <sup>1</sup>

						Possibili situazioni di panico	ALL' ENTE PROVINCIALE	
--	--	--	--	--	--	--------------------------------	-----------------------	--

INTERO EDIFICIO	MANCANZA DI ADEGUATA MANUTENZIONE E PULIZIA FILTRI AI DIFFUSORI DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO. OCCORRE PREDISPORRE ADEGUATO PROGRAMMA DI INTERVENTI PERIODICI.	2	3	6	Eccessive emissioni di polveri negli ambienti, Rischio Legionella ecc.	PREVEDERE PIANO DI MANUTENZIONE E PULIZIA FILTRI (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO	ASSENZA DI CERTIFICAZIONI DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO (legge 46/90 e successive) e verifiche periodiche impianto di messa a terra.	3	3	9	Rischio Elettrico	PREVEDERE PIANO DI VERIFICA IMPIANTI ED ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONI INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO	ASSENZA DI CERTIFICAZIONI DI COLLAUDO STATICO O DI VERIFICA STATICA DELL'EDIFICIO. CONSTATATA LA NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL SITO EVENTUALE VERIFICA DI VULNERABILITA'	3	3	9	Rischio Sismico	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
CORRIDOI	PLAFONIERE NON A NORMA (INADEGUATO INDICE DI PROTEZIONE), PRIVE DI ADEGUATO SISTEMA DI SOSPENSIONE	2	4	8	Rischio fisico in caso di caduta di corpi illuminanti o schermi	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
PALESTRA E VANO SCALA	AEROTERMI NON EFFICACEMENTE ANCORATI ALLE PARETI	3	2	6	Rischio fisico in caso di caduta degli aerotermi o parti di essi)	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
SCALE ESTERNE	SCALE ESTERNE (N.2) DI EMERGENZA NON ADEGUATAMENTE MANTENUTA CON RISCHIO DI CEDIMENTI STRUTTURALI	3	3	9	Rischio fisico in condizioni di deflusso di emergenza	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
SCALE (tutte)	NON DISPONGONO DI CORRIMANO SUL LATO CHIUSO	3	3	6	Notevole riduzione della capacità di deflusso in situazioni di emergenza. Possibili situazioni di panico	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
USCITE DI EMERGENZA	PRESENZA DI GRADINI PERICOLOSI IN CORRISPONDENZA DI PORTE DI EMERGENZA (lato	2	4	8	Situazioni di rischio in	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO	(a) <sup>1</sup>

ZA PIANO RIALZATO	Ovest).					condizioni di emergenza. responsabilità	DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	
DIVERSE AULE	LA PAVIMENTAZIONE PRESENTA BUCHE (dovute alla scrostamento del mastiche soprattutto nei giunti)	2	2	4		Rischio infortuni. Impossibilità di pulire efficacemente le superfici	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
PALESTRA	PRESENZA DI PAVIMENTAZIONE (in gomma) NON ADEGUATA (presenza distacchi dal supporto)	3	3	9		Situazioni di rischio infortuni	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO	INFISSI ESTERNI CON APERTURE AD ANTA , DOTATI DI VETRO-CAMERA NON DI SICUREZZA (guarnizioni non più a tenuta) ED INOLTRE DIFFICILMENTE LAVABILI	2	3	6		Situazioni di rischio infortuni	PREVEDERE EVENTUALE SOSTITUZIONE (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
PIANO TERRA SCALA DI EMERGENZA	PRESENZA DI GRADINI E RAMPE (non a norma)PERICOLOSI SUL PERCORSO TRA SCALA DI EMERGENZA E PIAZZALE NORD anche in presenza di conduttori elettrici non adeguatamente protetti	3	3	9		Rischio caduta in situazioni di emergenza. Responsabilità. Panico	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>

LASTRICO SOLARE IN CORRISPONDENZA LAB. IMPIANTI CISTERNA IDRICA	INADEGUATO ANCORAGGIO DELLA CANNA FUMARIA (non adeguatamente controventata)	3	3	9		Situazioni di rischio per possibile caduta di oggetti dall'alto.	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
CISTERNA IDRICA	AL PIANO INTERRATO DELL'EDIFICIO E' PRESENTE UN LOCALE CISTERNA IDRICA NON ADEGUATAMENTE MANTENUTA (NECESSITANO INTERVENTI DI SVUOTAMENTO E PULIZIA DELLE CISTERNE, DISINFEZIONE,ECC.	2	3	6		Rischi per la salute a causa della non potabilità dell'acqua,ecc. ,	INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
INTERO ISTITUTO	ASSENZA DI ADEGUATO PROGRAMMA DI DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (da programmare almeno una volta nell'anno)- DERATTIZZAZIONE,ecc.	2	3	6		Rischi per la salute	INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
AULE ESPOSTE A SUD	CONDIZIONI DI ABBAGLIAMENTO NELLE GIORNATE SOLEGGIATE , NOTEVOLE AUMENTO DELLA TEMPERATURA PER IRRAGGIAMENTO. OCCORRE PREVEDERE ADEGUATI SCHERMI.	2	3	6		Attività scolastiche in condizioni difficili ,prive del necessario benessere termico	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL' ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>

AUDITORIUM	CARENZE STRUTTURALI CHE HANNO RESO INAGIBILE IL LOCALE . ormai ricettacolo di rifiuti, ecc.	2	3	6	Degrado dell'edificio.	SOLLECITARE INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
INTERO EDIFICIO coperture	MANCANZA DI ADEGUATA MANUTENZIONE E PULIZIA del piano di copertura (impermeabilizzata con guaine non adeguatamente protette ) con conseguenti infiltrazioni di acque meteoriche . OCCORRE PREDISPORRE ADEGUATO PROGRAMMA DI INTERVENTI E VERIFICHE PERIODICHE	2	3	6	Infiltrazioni di acque meteoriche causate da rotture della guaina impermeabilizzante.	PREVEDERE PIANO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DEI MANTI DI COPERTURA (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>

IMPIANTO DI MESSA A TERRA E SCARICHE ATMOSFERICHE I RICHIEVI	IMPIANTI NON A NORMA OVVERO PRIVI DI CERTIFICAZIONI	3	3	9	Rischio elettrico e rischio infortunio	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
MANUTENZIONE E COLLAUDI	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE IMPIANTI	3	3	9	Rischio elettrico e rischio infortunio	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(a) <sup>1</sup>
UFFICI DI SEGRETERIA	MANCANZA DI ADEGUATI SPAZI TRA LE VARIE POSTAZIONI ANCHE A CAUSA DI PRESENZA DI ARMADI, ECC. OCCORRE DISIMPEGNARE I LOCALI PREVEDENDO OPPORTUNA AREA DI ATTESA PER L'UTENZA	2	2	4	Situazioni di rischio infortuni	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
AREE ESTERNE	PRESENZA DI PAVIMENTI SCONNESSI	2	3	6	Situazioni di rischio infortuni	(INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
AREE ESTERNE sistemate ad aiuole, ecc	INADEGUATE OPERE DI MANUTENZIONE ALLE AIUOLE, ALBERATURE, SPAZI A VERDE ECC.	2	2	4	Situazioni di rischio legati a possibili infortuni a causa di presenza di erbacce. Altri rischi di tagli, abrasioni, punture di insetti, rettili, ecc. Degrado ambientale per presenza di ratti, ecc.	CHIEDERE VERIFICA DI SCADENZARIO DI OPERE DI PULIZIA, TAGLIO ERBE, POTATURE, ecc. (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE) SEGNALARE E RICHIEDERE ALL' ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
PORTE DI EMERGENZA	TOTALE ASSENZA DI MANUTENZIONE ALLE PORTE DI EMERGENZA. DIVERSE PRESENTANO MANIGLIONI NON FUNZIONANTI. ALCUNE PORTE NON SONO	3	2	6	Situazioni di rischio in condizioni di emergenza.	CHIEDERE VERIFICA DI SCADENZARIO DI OPERE DI PULIZIA, TAGLIO ERBE,	(b) <sup>1</sup>

FACILMENTE APRIBILI)					responsabilità	POTATURE, ecc. (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE <sup>9</sup> SEGNALARE E RICHIEDERE ALL'ENTE PROVINCIALE	
INTERO EDIFICIO	Mancanza di rilevazione dei livelli di concentrazione del gas Radon negli ambienti a piano terra con presenza di persone, ai sensi della Legge Regionale n.30/2016	3	2	6	Probabile superamento dei livelli limite di concentrazione di gas Radon. Responsabilità	CHIEDERE DI PROCEDERE ALLE RILEVAZIONI CON SUCCESSIVA SEGNALAZIONE DEI DATI ALL'ARPA-PUGLIA (INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SEGNALARE E RICHIEDERE ALL'ENTE PROVINCIALE	(b) <sup>1</sup>
IMPIANTI INTERO EDIFICIO	Mancanza di controlli e rilevazioni sul rischio "Legionella" in attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n.920 del 6.5.2015.	3	3	9	Verifiche annuali come previsto dalla normativa e pulizia periodica delle cisterne idriche	CHIEDERE DI PROCEDERE ALLE RILEVAZIONI CON SUCCESSIVA SEGNALAZIONE DEI DATI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE <sup>9</sup> SEGNALARE E RICHIEDERE ALL'ENTE PROVINCIALE	
TUTTE LE USCITE DI EMERGENZA	TOTALE ASSENZA DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELL'EFFICIENZA DI MANIGLIONI ANTIPANICO E PORTE DI EMERGENZA	3	3	9	Situazioni di rischio in condizioni di emergenza. responsabilità	VERIFICA DEI CARDINI DI SOSTEGNO E MANUTENZIONE INFISSI E MANIGLIONI INTERVENTO DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SEGNALARE E RICHIEDERE ALL'ENTE PROVINCIALE	(a)

## PRINCIPALI RISCHI INDIVIDUATI NELLA SEDE SCOLASTICA

### DELL' I.T.G. "P.L. NERVI DI ALTAMURA"

#### INTERO EDIFICIO

UFFICIE DEPOSITI	ARMADI ED ARREDI INGOMBRANTI –SCAFFALATURE (CON RAPPORTO ALTEZZA/LARGHEZZA =6/1 SE ADDOSSATI ALLE PARETI E = 4/1 SE SITE AL CENTRO DEL VANO)	3	2	6	Rischio fisico in caso di ribaltamento o cedimento di armadi e scaffalature	PROCEDERE ALL'ANCORAGGIO ALLE PARETI OD A SOFFITTO	(b) <sup>1</sup>
PALESTRA	PRESENZA DI SPIGOLI PERICOSI CON EVIDENTI PERICOLI DURANTE LE FASI DI GIOCO	3	3	9	Situazioni di rischio infortuni	PROCEDERE ALLA COPERTURA DI SPIGOLI	(a) <sup>1</sup>
FOTOCOPIATORE	ASSENZA DI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI TONER ESAURITI	2	2	4	Rischio per inalazioni di	DOTARE IL LOCALE DI APOSITTI CONTENITORI	(b) <sup>1</sup>



TUTTE LE AULE	ARREDI (LAVAGNE, TABELLONI, ATTACCAPANNI, ECC) NON ADEGUATAMENTE ANCORATI ALLE PARETI	3	2	6	in prossimità delle aree di raccolta. Rischio fisico (tagli, urti, ecc.) in caso di ribaltamento o cedimento di arredi	PROCEDERE ALLA VERIFICA E MIGLIORARE L' ANCORAGGIO ALLE PARETI	(b) <sup>1</sup>
---------------	---	---	---	---	---	--	------------------

<sup>1</sup> (a): azioni correttive immediate ( $R > 7$ )

(b): azioni correttive urgenti ( $4 \leq R \leq 6$ )

(c): azioni correttive nel breve/medio termine ( $1 \leq R \leq 3$ )

## 10. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

### 10.1.1. PERIODO DI INTERVENTO ( PRESUNTO ) : SETTEMBRE 2020

RISCHI di tipo c) -VALORE  $R = 1,2,3$

### 10.1.2. PERIODO DI INTERVENTO ( PRESUNTO ); DICEMBRE 2020

RISCHI di tipo b) VALORE  $4 \leq R \leq 6$

### 10.1.3. PERIODO DI INTERVENTO ( PRESUNTO ) : DICEMBRE 2020

RISCHI di tipo a) VALORE  $R > 7$

## 11. RISCHI LEGATI AD ASPETTI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire.

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali.

È stato organizzato il servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lvo 626/94 e nominato responsabile del servizio il prof. Loiudice Michele

L'Ente Scolastico intende svolgere con frequenza annuale, la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

I lavoratori ricevono un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata specificamente incentrate sui rischi relativi alla mansione ricoperta.

L'organizzazione prevede l'effettuazione di manutenzione periodica e di collaudo degli impianti presenti, delle macchine e loro parti che presentino rischi per i lavoratori .

Esiste una collaborazione attiva fra datore di lavoro, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori.

## 12. RISCHI DA STRESS DA LAVORO-CORRELATO

L'art.28 del D.Lvo n.81 del 4.4.2008 ha introdotto l'obbligo ,da parte del datore di lavoro, di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato.

Le valutazioni di tali rischi sono state affrontate negli anni scorsi attraverso la somministrazione di alcuni test a tutti i lavoratori della scuola.

La prima valutazione di tali test ha evidenziato uno stress eccessivo generalizzato, ma più marcato

nei fattori: -Organizzazione scolastica, Rapporti di lavoro e Scarso interesse della comunità (genitori,ambiente sociale,ecc.) alle attività degli alunni.

Con riferimento a tale obbligo di legge sarà necessario, nel corso di questo anno scolastico, prevedere degli approfondimenti conoscitivi in merito a tale problematica sociale.

#### CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. è soggetto ad aggiornamento periodico qualora si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Altamura,

DIRIGENTE SCOLASTICO	R S P P	R L S
Prof. Vitantonio Petronella	Ing. Michele Loiudice	Prof.ssa Margherita Lillo

